

Le fiabe

Lo schema di Propp

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Basile

Giambattista Basile, 1596-1632, napoletano

- Scrittore e letterato, il primo a studiare il genere della fiaba come espressione della cultura popolare, con l'opera in napoletano *Il cunto de li cunti ovvero lo trattenimento de peccerilli*
- **Obiettivo un genere di divertimento per le corti**
- Tra le fiabe Cenerentola, La bella addormentata nel bosco, Il gatto sapiente che diffondendosi in tutta europa divennero un patrimonio comune a diverse culture
- Sono presenti molti temi ricorrenti: la fuga dalla famiglia dei giovani, il viaggio, l'avventura spinta fino alla morte, la metamorfosi del corpo

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Perrault

Charles Perrault, 1628-1703, francese di Parigi

- Scrittore e membro dell'Accademia francese, raccoglie 11 fiabe e le pubblica nel 1680 rielaborandole sotto falso nome come *Storie o racconti del tempo passato, con una morale* o anche successivamente come *Racconti di Mamma Oca*
- **Obiettivo decisamente letterario**
- Riprese molte fiaba da Basile, rielaborandole e aggiungendo particolare divenuti poi universali. Tra le fiabe Cenerentola, Il gatto con gli stivali, Capuccetto rosso, Barbablù, La bella addormentata
- Numerose sono le trasposizioni cinematografiche, teatrali, balletti, musicale e di animazione

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Grimm

I fratelli Grimm: Jacob 1785-1863, Wilhelm 1786-1859, tedeschi

- Linguisti, docenti universitari, raccolgono le storie antiche rielaborandole con l'intento di **contribuire a costruire l'identità tedesca**
- A loro si deve anche la *legge di Grimm* che cerca di chiarire l'origine delle lingua tedesca indicando l'esistenza di una lingua indo-europea da cui far discendere le lingue latine e parallelamente quelle anglo sassoni
- La raccolta di storie non era intesa per bambini e infatti nel sottotitolo si legge per bambini e il focolare, cioè per tutti
- Truci, talora violente e cruenti sono state spesso edulcorate e deprivate dagli elementi più duri contro il parere dei Grimm

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Grimm

Sulla necessità di eliminare gli elementi più cruenti, provenienti dalla tradizione popolare tedesca, Jacob Grimm si esprimeva così:

La differenza tra le fiabe per bambini e quelle del focolare e il rimprovero che ci viene mosso di avere utilizzato questa combinazione nel nostro titolo è più una questione di lana caprina che di sostanza. Altrimenti bisognerebbe letteralmente allontanare i bambini dal focolare dove sono sempre stati e confinarli in una stanza. Le fiabe per bambini sono mai state concepite e inventate per bambini? Io non lo credo affatto e non sottoscrivo il principio generale che si debba creare qualcosa di specifico appositamente per loro. Ciò che fa parte delle cognizioni e dei precetti tradizionali da tutti condivisi viene accettato da grandi e piccoli, e quello che i bambini non afferrano e che scivola via dalla loro mente, lo capiranno in seguito quando saranno pronti ad apprenderlo. È così che avviene con ogni vero insegnamento che innesca e illumina tutto ciò che era già presente e noto, a differenza degli insegnamenti che richiedono l'apporto della legna e al contempo della fiamma.

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Andersen

Hans Andersen, 1805-1875 danese

- Scrittore con una produzione vasta che include romanzi e opere teatrali. Noto oggi soprattutto per le sue storie per bambini scritte con **l'intento di divertire**
- Nonostante abbia raccolto e prestato attenzione alle storie popolari che circolavano nelle campagne danesi, le sue storie sono originali e alcune anche con spunti autobiografici e ricavate dai suoi ricordi d'infanzia
 - *Non importa che sia nato in un recinto d'anatre: l'importante è essere uscito da un uovo di cigno - da Il brutto anatroccolo*
- Tra le sue storie La piccola fiammiferaia, La principessa sul pisello, Il brutto anatroccolo, La sirenetta, La regina delle nevi, Il soldatino di piombo

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Andersen

Andersen fu il primo a scrivere fiabe ambientate nel mondo contemporaneo, rielaborando i racconti ascoltati da bambino ma arricchendoli di spunti personali della sua fantasia e della sua vita

Le fiabe dei Grimm scendono, o salgono, dalla più lontana preistoria, diciamo all'ingrosso indoeuropea: quelle di Andersen nascono nella storia e nella letteratura direttamente, quasi tutte senza aver prima attraversato millenni e frontiere per incarnarsi nella lingua danese...

Gianni Rodari

Nei circoli letterari dell'epoca venne giudicato sconveniente l'uso della lingua parlata danese anziché della lingua colta

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Fiabe?

- Perché si raccontano? Perché si tramandano?
- La risposta più comune è perché sono formative
- Secondo gli psicologi attuali molte storie della nostra cultura sono rappresentazioni simboliche di emozioni forti e negative come la paura dell'abbandono, l'abuso da parte degli adulti, la paura della crescita e dell'autonomia, lo sviluppo sessuale
- Bruno Bettelheim nel libro *Il mondo incantato* sostiene proprio che le fiabe sono la rappresentazione dei miti introdotti da Freud
- Altri pensano che le fiabe abbiano radici antiche in miti preistorici

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo studio delle fiabe: Propp

- **Vladimir Jakovlevič Propp**, (1895-1970) linguista e antropologo russo
 - Studioso del folklore e degli elementi strutturali delle fiabe popolari
- I due principali studi di Propp sulla composizione, gli elementi e le radici storiche e culturali della fiaba sono:
 - *Morfologia della fiaba* (1928, Leningrado) classifica formalmente il genere della fiaba: identifica le funzioni immutabili dei personaggi e le loro caratteristiche fondamentali sulla base di una convincente documentazione empirica
 - *Le radici storiche dei racconti di fate*, (cento favole di Afanasev), ricostruzione della genesi della fiaba in un più ampio contesto storico e culturale. Nel racconto di magia individua la rappresentazione creativa e autenticamente popolare di antichi rapporti di produzione e delle corrispondenti manifestazioni magico-religiose
- Lo *Schema di Propp* formalizza la struttura della fiaba cercando di illustrare degli elementi fissi che sono alla base della struttura narrativa dei racconti popolari
 - Introduce per la prima volta la separazione tra *fabula* e *intreccio* o *plot*

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Analisi della struttura della fiaba

- *Morfologia della fiaba* di Vladimir Propp



Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp

- Identifica i **personaggi** e i loro **ruoli** (ad es. **eroe** o **antagonista**).
 - *le tipologie di personaggio da lui descritte vengono utilizzate nell'insegnamento dei media e possono essere applicate alla maggior parte delle storie, siano esse letterarie, teatrali, cinematografiche, televisive, eccetera, arrivando persino a comprendere i videogiochi - da Wikipedia*
- La **struttura** proposta come modello di tutte le narrazioni.
 - In *Morfologia della fiaba*, identifica **31 sequenze** che compongono il racconto: le **Sequenze di Propp**.
 - Ogni sequenza rappresenta una situazione tipica nello svolgimento della trama.

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: personaggi

7 personaggi caratteristici

- **Eroe**: protagonista che, dopo aver compiuto un'impresa, trionferà. Può essere ricercatore, avventuriero o vittima
- **Antagonista**: l'oppositore dell'eroe, il cattivo
- **Falso eroe**: antieroe che si sostituisce all'eroe con l'inganno
- **Mandante**: chi invita l'eroe a partire per la sua missione
- **Mentore**: la guida dell'eroe, che gli dà un dono magico
- **Aiutante**: chi aiuta l'eroe a portare a termine la missione
- **Principessa**: premio amoroso finale per l'eroe e il **Sovrano**: incarica l'eroe, identifica il falso eroe e premia l'eroe

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

I ruoli

- I ruoli possono essere ricoperti da più personaggi
- Più ruoli possono essere ricoperti da un solo personaggio
 - la strega viene uccisa all'inizio del racconto e viene sostituita dalla figlia nel ruolo di antagonista.
 - il re può dare l'incarico (mandante) ma anche aiutare l'eroe fornendogli una spada magica (mentore)

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp



Proviamo ad attribuire i ruoli degli attori dello schema di Propp ai personaggi in

Cappuccetto rosso o Giacomino e i fagioli magici

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp

- Lo schema generale di una fiaba
 - ① Equilibrio iniziale (**esordio**)
 - ② Rottura dell'equilibrio iniziale (movente o **complicazione**)
 - ③ **Peripezie** dell'eroe
 - ④ Ristabilimento dell'equilibrio (**conclusione**)

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

Non tutte le fiabe si snodano attraverso tutte le 31 funzioni

1. **allontanamento**: uno dei membri della famiglia si allontana da casa (ad es. il principe va in guerra)
2. **divieto** o ordine: (es. a Cappuccetto Rosso viene proibito di passare per il bosco)
3. **infrazione**: (es. Cappuccetto rosso passa per il bosco, Pandora apre il vaso). L'antagonista entra nella storia perché il divieto è stato infranto
4. **investigazione**: l'antagonista fa delle ricerche sull'eroe
5. **delazione**: l'antagonista riceve informazioni sulla sua vittima

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

6. **tranello**: l'antagonista tenta di ingannare l'eroe
7. **connivenza**: l'eroe cade nel tranello favorendo involontariamente l'antagonista
8. **danneggiamento** (o mancanza): l'antagonista reca danno. Rapimento, trafugamento del mezzo magico, scomparsa di una persona o di oggetti... (es. la bella addormentata è punta a causa della maledizione di una vecchia fata)
9. **mediazione**: il danneggiamento o la mancanza vengono resi noti all'eroe. La storia prosegue con le sue peripezie

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp

10. **consenso**: l'eroe decide di porre fine alla situazione di danneggiamento o mancanza

Inizia qui la vera narrazione

11. **partenza**: l'eroe lascia la casa
12. **l'eroe messo alla prova**: il mentore mette alla prova l'eroe in preparazione al conseguimento oggetto
13. **reazione dell'eroe**: risposta positiva o no dell'eroe
14. **ottenimento del mezzo magico**: l'eroe riesce o no a entrare in possesso dell'oggetto magico

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

15. **trasferimento**: l'eroe si trasferisce sul luogo dell'azione
16. **lotta**: scontro diretto, fisico o d' astuzia, tra eroe e l'antagonista (il cattivo o falso eroe)
17. **marchiatura**: all'eroe è impresso un marchio (una ferita o viene dato un oggetto - anello, fazzoletto...)
18. **vittoria**: il cattivo è vinto
19. **rimozione della sciagura**: si ripristina la situazione iniziale ponendo riparo alla disgrazia o alla mancanza

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

20. **ritorno dell'eroe**
21. **persecuzione**: l'eroe è sottoposto a persecuzione (animali ostili, oggetti allettanti ...)
22. **l'eroe si salva**: fuggendo dalle persecuzioni, trasformandosi in oggetti irriconoscibili... Da qui spesso si passa alle funzioni finali 30 e 31
23. **l'eroe arriva in incognito a casa**
24. **Inganno del falso eroe**
25. **all'eroe è imposto un compito difficile**

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

26. Superamento del compito
27. riconoscimento dell'eroe
28. smascheramento del falso eroe o cattivo
29. trasfigurazione dell'eroe: l'eroe assume nuove sembianze
30. punizione dell'antagonista
31. lieto fine: l'eroe spesso si sposa o ottiene il premio

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Lo schema di Propp: funzioni

- Non tutte le funzioni debbono essere presenti ma tutte le fiabe si possono strutturare con delle sequenze di queste funzioni
- L'ordine di successione delle funzioni è sempre lo stesso. Alcune possono mancare
- Le funzioni possono essere ripetute per andare a buon fine
- Le funzioni si articolano in sottofunzioni
- La trama (intreccio e personaggi) si costruisce sulla **composizione delle funzioni**

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Le funzioni per categorie

Raggruppiamo le funzioni in alcune categorie

1. Funzioni preparatorie 1 - 7
2. Esordio della fiaba 8 - 11
3. Ottenimento del mezzo magico 12 - 14
4. Acme della fiaba 15 -19
5. Prima conclusione 20 - 22 e salto a 30 o 31
6. Nuovo esordio 8 - 11
7. Nuovo ottenimento del mezzo magico 12 - 14
8. Nuovo acme della fiaba 15 e 23 - 28
9. Seconda e ultima conclusione 24 e 30 - 31

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Personaggi e funzioni

- Ad ogni personaggio compete un insieme di funzioni, che ne determina la sfera d'azione
- Un personaggio compare in un momento preciso del racconto
 - **Eroe** ricercatore o vittima, compare in genere nell'esordio e svolge funzioni da 10 a 13 (consenso, partenza, prova e reazione)
 - **Antagonista** può compare improvvisamente ma poi lo si incontra. Funzioni 8 16 21 (danneggiamento, lotta e persecuzione)
 - **Mandante** situazione iniziale. Funzioni 9 (mediazione)
 - **Mentore** incontro casuale. 12 14 (prova e il mezzo magico)
 - **Aiutante** appare in diverse funzioni 15 19 22 26 29
 - **Falso eroe** situazione iniziale o successiva. Funzioni 10 13 24
 - **Principessa** persona da cercare, situazione iniziale poi ritrovata
17 25 28 30 31

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Personaggi e funzioni

- Sono possibili tre casi di ripartizione della sfera d'azione tra i personaggi
 - La sfera d'azione compete con precisione al personaggio
 - Un singolo personaggio abbraccia più sfere d'azione
 - Un'unica sfera d'azione si scompone nelle azioni di più personaggi
- Eccezioni nella comparsa dei personaggi
 - Se non c'è mentore l'aiutante svolge anche la sua funzione
 - Tutti i personaggi possono apparire nelle situazione iniziale
 - L'eroe può essere assente all'inizio e la sua nascita può essere narrata o può esserci un'apparizione prodigiosa
 - Se un personaggio ricopre più ruoli appare nelle forme in cui ha iniziato ad operare

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Trans mediation



- $P_E \rightarrow$ l'espressione superficiale cambia completamente
- $P_C \rightarrow$ lo zoccolo strutturale si mantiene riconoscibile

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16

Giacomino e il fagiolo magico

<https://www.youtube.com/watch?v=6ihQai4rTbw>

- Aderente alla storia, manca il personaggio dell'aiutante moglie dell'orco

<http://www.youtube.com/watch?v=5L9U4j2eVSk>

- Interpretazione teatrale che stravolge la struttura

<http://www.youtube.com/watch?v=t4N-NAmxOYE>

- Esercizio di studenti di scuola media

<http://www.youtube.com/watch?v=JoZbmGGnhrE>

- Lettura con drammatizzazione teatrale.
<https://www.youtube.com/watch?v=JoZbmGGnhrE&t=515>

- Si noti l'interazione con il pubblico del linguaggio teatrale

<http://www.youtube.com/watch?v=jMK3GIQ-p5A>

- Ebook con animazioni (vedi sito alla pagina *Risorse*)

Corso di laurea in Comunicazione digitale
Progetto multimediale AA 2015/16